

SALUTE Venerdì la presentazione

Seguire la terapia anche via tablet

Nuova arma per chi lotta col cancro

PORTO VIRO - A casa del paziente con un tablet: è l'obiettivo della raccolta fondi della Lilt nell'ambito della settimana nazionale della prevenzione oncologica che prevede una tappa nella città di Porto Viro venerdì alle 17.45 al teatro del centro San Giusto.

Un'iniziativa appunto promossa dalla Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) in collaborazione col Comune di Porto Viro, la Conferenza dei sindaci, l'azienda Ulss 19 e col patrocinio della Consulta del volontariato, dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) e dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno).

Tale iniziativa rientra nel progetto sperimentale "A casa con un tablet" che, sfruttando la moderna tecnologia audiovisiva, si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita del malato oncologico e del suo nucleo familiare, coniugando al meglio i servizi sanitari già offerti alla popolazione del Basso Polesine.

Il paziente sarà in contatto reale, visivo, con la struttura curante e sarà assistito dal punto di vista sanitario e psicologico restando a casa. Potrà usufruire, grazie alla sensibilità e alla risposta del mondo del volontariato locale, del supporto necessario alle proprie esigenze quotidiane.

Al progetto, che ha come partner la Vodafone, aderisce anche l'associazione di volontariato Chia-

ma.org che offre un servizio di informazione e di aiuto lungo il percorso della diagnosi e della

cura delle malattie oncologiche, mettendo a disposizione, nel tablet che sarà dato in dotazione ai pazienti del Basso Polesine, un contatto diretto con i volontari ex pazienti, caregiver, professionisti ed esperti nel percorso di malattia.

La serata di venerdì prossimo a Porto Viro prevede l'intervento del direttore generale dell'Ulss 19 **Pietro Girardi**, le considerazioni dell'oncologa **Silvia Toso** sul rapporto tra medico oncologo e paziente, le proposte della psicologa **Patrizia Russo** sull'esperienza della malattia e il valore terapeutico della narrazione: a tal proposito **Massimo Tosini** presenterà il proprio libro "Sopravvivere a se stessi".

"La tecnologia moderna - commenta il direttore generale Ulss 19 Pietro Girardi - ci ha suggerito un modo per alleviare le difficoltà che il malato oncologico trova sul suo cammino. Una semplice idea, un piccolo aiuto, che vuole essere solo l'inizio di un percorso che le istituzioni e il mondo del volontariato assieme potranno sviluppare per aiutare chi si trova in un momento di fragilità fisica e psicologica particolare".

G. F.